

## CINQUANT. SESTO DITTATORE

L. PAPIRIO CURSORE II.

C. GIUNIO BUBULCO BRUTO II, maestro della cavalleria.

310. - 309. Seconda dittatura che ne' Fasti rappresenta un anno consolare. Non solamente di esso fa d'uopo per conservar l'ordine cronologico e far coincidere le date dei trionfi cogli anni ai quali si riferiscono, ma anche è espressamente notato da parecchi autori. Nei Fasti Capitolini in seguito di questa dittatura leggesi: *in questo anno v'ebbe un dittatore ed un maestro della cavalleria, senza consoli*: I Fasti Idatii dicono: *senza consoli*: allora Cursore fu eletto dittatore e Bubulco maestro de' cavalieri: i Fasti Novisiani poi, usando dell'ordinaria loro espressione, così annunciano: *hoc anno dictatores, non fuerunt (consules)*. In quest'anno dittatorio non v'ebbero consoli. Tuttavia questa dittatura annua non è altramente ammessa da Tito Livio: egli la toglie dai Fasti (V. l'anno seguente). Il Dittatore Papirio parte pel Sannio. Proconsolato di Q. Fabio nell'Etruria (*Fasti Capit.*). Il proconsole combatte contro gli Umbri, i quali al primo urto volgono in fuga. Lo stesso proconsole riporta presso il lago Vadimone vittoria sugli Etrusci che aveano fatto leva di un nuovo esercito. Vittoria di Papirio nel Sannio. Trionfo del dittatore sui Sanniti il giorno degli Idi (15) di ottobre romano di quest'anno 445. (*Fasti Capit.*), 29 agosto giuliano dell'anno 309 av. G. C. La data di questo trionfo prova che la dittatura di Papirio durò più che sei mesi. Per essere questo dittatore stato eletto sotto il consolato di Fabio e di Marzio, e per conseguenza avanti il 23 marzo romano in cui finiva questo consolato, i primi sei mesi della sua dittatura terminavano al più tardi il 23 settembre di quest'anno. Intanto Papirio ancora dittatore trionfa il 15 ottobre romano. Gli fu dunque